

SUGGERIMENTI ALL'AZIONE.

Ecco alcuni suggerimenti, che la vostra intelligenza e la vostra convinzione sui doveri dall'ora applicheranno nei casi concreti.

OPERAI.

Ricordate che sono pochi quelli che direttamente o indirettamente non lavorano per la guerra;

- Fate in modo che il vostro lavoro tanto prezioso, rende almeno possibile.
- Spreccate al massimo materia prima ed energia motrice.
- pretendete che il salario non vi renda l'esistenza impossibile.
- Esigete razioni sufficienti.

IMPIEGATI.

Potete procurare gravissimi danni alla macchina burocratica nemica.

- Lavorando il meno possibile.
- Distruggendo i documenti che potreste sottrarre.
- Complicando il lavoro.
- Col lavoro informativo.

LAVORATORI DELLA TODT.

Potete fare quanto fanno gli operai degli stabilimenti ed in più rendervi agenti preziosi d'informazione. Ogni notizia su lavori, che a voi non possono essere tenuti celati, rappresenta un colpo alla barcollante fortezza.

Solo facendovi strumenti della lotta potrete farvi, che il vostro lavoro, schiavo, sia strumento di liberazione.

APPARTENENTI ALLE FORZE ARMATE.

Il vostro contributo può essere immenso. Fintanto che siete inquadrati, è vostro primo dovere sottrarre armi e munizioni, sabotare ogni iniziativa di chi vi comanda, informare su tutto. Se non sapete chi informare, diffondete le notizie; saranno certamente raccolte dai nostri dovunque in ascolto.

Giungendo il momento opportuno abbandonate, portando con voi l'armamento, il reparto, dove a forza vi hanno inquadrati. Sarete sempre bene accolti nelle nostre formazioni, che vi attendono.-

CARNIA EROICA.

Paesi a noi affettuosamente noti, nomi cari di una regione fiorentemente italiana sono rimasti vittime di una brutalità senza nome. La Carnia, rea di aver molti tra i suoi figli schierati con chi opera per un'Italia libera e di aver raccolto nelle sue valli generosi cuori generosi, è stata occupata, messa a sacco e violentata.- Superata l'eroica resistenza dei patrioti, impari nella lotta, le formazioni tedesche portarono sul posto orde cosacche ad esse asservite. Gente alla quale, in compenso della sottomissione, fu promessa l'intera regione, nella sua terra, nei suoi beni, nelle sue risorse, nei suoi abitanti.-

Depredazione di interi paesi, asportazione di oro, anche modestissima, risorsa alimentare e zootecnica, violazione sistematica di affetti e di persone, vili assassini di chiunque, inerme, si fosse opposto per dignità personale o per amor del prossimo, rappresentano il quadro schematico di un'ignominia che non potrà essere cancellata e suonare a perenne infamia di mandanti e sicari.

Le genti generose della Carnia stanno coraggiosamente sopportando questa durissima prova, che la renderà ancora più degna, nell'Italia che sorge, dell'ammirazione di tutti,-

R AFFRONTI.

Il 22 corr. Padre Eusebio ha parlato al Teatro Verdi davanti ad una folla "entusiasta". La manifestazione patriottica è stata trasmessa per radio e così tutti i triestini hanno potuto gustare l'evangelica parola dell'ineffabile Padre.

La sera dello stesso giorno ha parlato alla radio da New York Fiorillo LaGuardia dando le cifre dei soccorsi da inviare in Italia nei mesi di ottobre e novembre; in totale mezzo milione circa di tonnellate di merci. Egli ha parlato per cinque minuti.

L'alata orazione del padre Eusebio, senza alcuna conclusione pratica facendo ben inteso le cifre dei materiali che i tedeschi continuano a rubare in Italia, è durata un'ora e mezza;-

LETTORE! QUESTO FOGLIO È STATO REDATTO CON GRAVI DIFFICOLTÀ! NON DISTRUGGERLO!
MA DIFFONDILO TRA I TUOI CONOSCENTI!



La storia delle nuove armi comincia a diventar toccante. I caporioni fascisti, con alla testa il grottesco genio lungimirante di Mussolini, avevano dato fiato a tutti i tromboni perchè le nuove armi tedesche facessero il loro effetto prima di comparire all'orizzonte (quando saranno comparse che effetto faranno)? Chi lo sa. Forse quello di far cadere le braccia all'ultimo manipolo di idioti che ancora sperano che il malfattore Goebbels ne azzechi finalmente una (dopo cinque anni di fiaschi). L'effetto doveva essere di mandare al macello prima dell'ora i camerati rimasti fedeli i quali, difatti l'hanno bevuta la storiella e con essa anche parecchi litri senza badare al costo (tanto pagano i padroni tedeschi) per festeggiare subito i pochi minuti che sarebbero occorsi per liquidare le corazzate, i carri armati e gli aeroplani degli Alleati e riportare al balcone di Palazzo Venezia il loro incartapeterito Duce. Ma, passa un giorno passa l'altro, è passato pure quello dell'annunciato miracolo e allora s'è dovuto adottare anche su questo scacchiere la difesa elastica, cioè raccorciare il fronte, cioè battere in ritirata. Il che è stato fatto dai giornali fascisti come tutti hanno visto.

Ora aspettiamo che gli stessi giornali ci annuncino giocondamente il pieno successo difensivo. E tutti saranno contenti anche noi che in fin dei conti dobbiamo essere grati alla propaganda nazi-fascista la quale ha il pregio di farci ridere anche in questi tempi.

G U E R R A C I V I L E

Dopo averci costretto ad una guerra contraria agli interessi del paese ed alle sue aspirazioni di libertà e di democrazia, il fascismo ci ha portati anche alla guerra civile.

Nessun dubbio che questo atroce flagello si debba al fascismo; infatti quando, il 10 settembre, le prime formazioni partigiane presero la via dei monti, esse dichiararono guerra all'invasore straniero al cui dominio volevano sottrarsi. Fu il fascismo che si alleò, o meglio si associò ai tedeschi cooperando nella lotta contro i Patrioti con un accanimento ed una ferocia che talvolta, purtroppo, eguagliò e superò quella ormai tristemente famosa dei nazisti.

Ci consta che l'ufficio propaganda tedesco stampa dei giornaletti, che arbitrariamente attribuisce ai partigiani, allo scopo di rendere tesi i rapporti tra i patrioti italiani e i patrioti slavi. Uno di questi è intitolato "LIBERTÀ" e porta il sottotitolo: "Piccolo giornale dei Partigiani".

sarebbe pure in corso una contraffazione di "Italia combatte".

dal "Piccolo" del 2 novem.: "Austere e accorate onoranze sono state attribuite ieri mattina alla salma del capitano Angelo Zeni della V Legione Milizia ferroviaria, caduto nell'adempimento del proprio dovere.

Una stampa meno "accomodante" avrebbe invece dovuto comunicare che il capitano Angelo Zeni è stato assassinato nei pressi della chiesa di S. Antonio Taumaturgo da soldati tedeschi. A meno che il farsi uccidere dai tedeschi non rientri, per i fascisti nell'adempimento del proprio dovere.

* * *

D I Z I O N A R I O M O D E R N O

ARMA SEGRETA: tipo originale di arma che offre il maggiore rendimento solo se impiegata prima dell'uso.

DIFESA AD ISTRICE: tipo di espressione di significato che le truppe tedesche si trovano accerchiate.

PIANO PRESTABILITO: di uso molto frequente per far gentilmente capire che l'alto comando tedesco ha dovuto ingoiare un rospe.

SGANCIAMENTO: ritirata piuttosto veloce delle truppe germaniche.

SUCLESSO DIFENSIVO: sta a indicare succintamente l'inizio di grosse batoste per l'esercito tedesco.

TRUPPE SOVIETICHE AVANZANTI: idiomatismo invalso per fare intendere, senza urtare la suscettibilità di nessuno, che i tedeschi fuggono precipitosamente.

VALLO ATLANTICO: formidabile sistema tedesco di difesa mobili, che si estende sulla terraferma tra l'Oceano Atlantico e il Pacifico, passando per Berlino. Molto usato nei film Luce. Opera efficacemente solo se non avvengono sbarchi.

VITTORIA DELLA GERMANIA: modo di dire usato settimanalmente dal celebre scrittore Goebbels per esaltare la potente forza di attrazione che esercita Berlino e che ivi attira da tutte le parti le armate germaniche.